



SEGUICI:

UNCATEGORIZED

0



Londra



Aprile 15, 2026

Cerca

Cerca



ALMANACCO
mercoledì 15 aprile 2026

Santi del Giorno
Sant'Annibale (Martire)
San Pietro Gonzales (detto anche San Telmo - Domenicano)

Cookie Policy



Liste d'attesa nella sanità, Cartabellotta (Gimbe): "Troppe prescrizioni improprie, rivedere modalità"

DI TVLASER@TIN.IT - 15/04/2026

(Adnkronos) – "Da decenni siamo tutti convinti che" per ridurre le liste d'attesa "bisogna essere più appropriati nella prescrizione e nell'erogazione dei servizi sanitari. Però, se non modifichiamo l'architrate, l'architettura con la quale fare queste prescrizioni, è evidente che tutto si poggia sulla cultura del professionista e sulla domanda appropriata del cittadino. Questo ha una prescrizione secondo una sua classe di priorità, ma se ritiene che questi tempi siano troppo lunghi, si rivolge alla sanità a pagamento e se non può più spendere, a causa dell'aumento della povertà, semplicemente esce dal sistema. Per questo la spesa out of pocket non è più un indicatore affidabile delle mancate tutele pubbliche". Così Nino Cartabellotta, presidente Fondazione Gimbe, nel suo intervento oggi in collegamento al convegno 'Adnkronos Q&A – Salute, prevenzione e risorse: le sfide', in corso a Roma. "A quasi un anno dal lancio della versione 1.0 della piattaforma nazionale sulle liste d'attesa – spiega Cartabellotta – noi abbiamo soltanto ancora dei dati aggregati a livello nazionale", quindi "non abbiamo la possibilità di sapere se il decreto ha prodotto dei benefici. Non disponiamo né di dati regionali, né tantomeno aziendali, né ancor tanto meno divisi per pubblico e privato accreditato piuttosto che per entrare nel regime Ssn. Dal punto di vista progettuale, la piattaforma dovrebbe – e uso volutamente il condizionale – mettere a disposizione tutti questi dati, capire dove sono le difficoltà e mettere in campo gli interventi correttivi. Però oggi, sostanzialmente, noi disponiamo soltanto di un dato aggregato nazionale, espresso con modalità già complicate per i tecnici – rimarca – figuriamoci per i cittadini". Sul tema dell'appropriatezza delle prestazioni "non abbiamo dati italiani dettagliati, però la letteratura internazionale dice che mediamente il 30% delle prestazioni di diagnostica ambulatoriale è inappropriato: significa che il profilo rischio-beneficio per quel paziente non è adeguato – chiarisce Cartabellotta – Poi però abbiamo una percentuale molto alta di pazienti che non riesce ad accedere. Quindi, al di là della piattaforma e del potenziamento dell'offerta, bisogna mettere in campo strumenti per

governare la domanda, che non possono riguardare soltanto i professionisti. Oggi i pazienti sono fortemente influenzati da quella che io chiamo 'medicalizzazione della società', che esercita anche delle pressioni su chi deve prescrivere. Quindi il problema è come gestire tutto questo, anche modificando le modalità prescrittive, il nomenclatore per le prestazioni".

—salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Tag: [adnkronos](#) [ultimora](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



Vicenzaoro 2026, Farsura (leg): "Brand riconosciuto a livello internazionale"

16/01/2026

Coco (Novartis): "In cancro al seno in fase precoce sfida guarigione"

10/03/2026

Totti alla Roma, le condizioni per il rientro in società (senza gli errori già commessi in passato)

05/02/2026

LASCIA UN COMMENTO

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

[Invia commento](#)

Archives

[Aprile 2026](#)
[Marzo 2026](#)


- Febbraio 2026
- Gennaio 2026
- Dicembre 2025
- Novembre 2025
- Ottobre 2025
- Settembre 2025
- Agosto 2025
- Luglio 2025
- Giugno 2025

Categories

Uncategorized



TELELASER.TV © 2026. Tutti i diritti riservati.

Powered by  - Progettato con il tema Hueman

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-195488906